



memo.anpi.it



memo
Il progetto delle memorie



Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia (A.N.P.I.)

MEMO, il progetto delle memorie

Un portale online che raccoglie e racconta monumenti e percorsi della Resistenza

L'uso antichissimo di lasciare traccia scritta su pietra di eventi importanti è parte essenziale di quel processo di costruzione di identità e memorie su cui fondare una collettività.

La guerra di Liberazione ha generato e continua a generare un vastissimo patrimonio di monumenti e lapidi, che rispecchiano in più modi l'eccezionalità di questo evento. A margine dei luoghi dove vengono eretti i monumenti ufficiali che giustamente punteggiano la Penisola trovano posto cippi commemorativi collocati dalle famiglie, dai compagni o dagli scampati: è una naturale conseguenza del volontarismo e della natura popolare delle scelte dei partigiani e delle partigiane.

Se i monumenti innalzati dalle autorità sorgono nelle piazze principali e marcano i municipi, invece le memorie private vengono spesso poste a segnare i luoghi remoti delle battaglie o delle stragi e finiscono per definire una geografia memoriale non così evidente ma più esatta.



Lapidi, monumenti, cippi, sacrari, statue, pietre d'inciampo e murales. Le forme con cui si realizza la permanenza delle memorie sono variabili, di ogni misura, di ogni materiale.

Tutte ci interessano.

MEMO è una mappatura digitale, una riproduzione fedele online di questa realtà.

Ma la caratteristica principale di questo progetto è quella di essere partecipativo.

Ogni cittadina, ogni cittadino può partecipare segnalando, fotografando, esplorando. MEMO infatti prevede che chiunque possa inserire materiale in autonomia. E questo può essere fatto sì dalle singole persone, ma anche come progetto comune, magari da una scuola o da una associazione culturale.

MEMO inoltre censisce e ospita sentieri della memoria e cammini dei partigiani, perché i luoghi della Resistenza sono non solo puntiformi e a volte sono viaggi. Percorsi di ogni tipo, urbani o montani, passeggiate e trekking, sono da tempo un modo per vivere spazi che ancora vibrano di storia.

